

lo mondiale. In quegli stessi anni il sistema economico della regione riprendeva slancio sotto la vigorosa spinta di un nuovo orgoglio imprenditoriale, teso a porre le fondamenta di una grande trasformazione tecnologica di carattere epocale.

Fu chiaro a quel punto che i problemi con cui occorreva confrontarsi erano: sviluppare livelli di imprenditorialità creativa ancora più elevati; come diventare in maggiore misura produttori, oltreché consumatori, di tecnologie; come essere competitivi con americani e giapponesi; come accrescere la disponibilità di capitali per proseguire nel processo di modernizzazione; in altri termini come «nuotare» da protagonisti nell'onda tecnologica. Il programma Tecnocity voleva essere, ed è, la risposta compiuta a questi interrogativi e a queste istanze. E lo è su tre differenti, ma strettamente connessi, livelli: di proposta scientifica, di proposta politico culturale e di proposta operativa. A partire dall'inizio del 1985 la Fondazione Agnelli si è dedicata a confermare e a praticare, con adeguati strumenti, le tre proposte, divenute rapidamente tre livelli di azione. Quanto a quella scientifica e cultura-

le se ne dà ampio conto nei servizi che compongono questo numero della «Lettera» che oggi esce in una nuova veste editoriale, più consona agli obiettivi e alle realizzazioni di Tecnocity. Vogliamo spendere invece ancora qualche parola sulla proposta operativa.

Il primo passo per rendere possibile l'attivazione concreta e pratica della proposta politico-culturale è consistita nella individuazione di un «soggetto» che potesse farsi carico di continuare a progettare e quindi di gestire il programma Tecnocity.

Questo protagonista è stato identificato in un'Associazione alla quale hanno aderito i principali operatori economici e tecnico-scientifici operanti nell'area.

L'Associazione si è costituita nel 1985 e ha stabilito di operare prima definendo alcune priorità di intervento, poi attivando specifiche iniziative che avranno una loro vita autonoma.

L'Associazione intende pertanto conservare il suo ruolo di progettazione e di promozione, trasferendo in seguito a strutture specializzate, (promosse, probabilmente, ma non necessariamente, dagli stessi Associati), la realizzazione delle singole iniziative.

L'Associazione ha quindi deciso, anche sulla base delle conclusioni delle analisi scientifiche sopra menzionate, di individuare nell'ampliamento dei servizi alle imprese, nella formazione di capitale umano e nell'incremento dei rapporti collaborativi fra le imprese e tra queste l'Università, i punti di intervento prioritari.

Alcuni dei progetti avviati dall'Associazione su proposta dei Soci sono in avanzato stato di esecuzione e a suo tempo illustreremo su questa «Lettera» i loro risultati finali.

La proposta operativa della Fondazione Agnelli ha quindi cominciato a prendere corpo ed ha trovato nell'Associazione un agile ed efficace soggetto operativo che ormai è diventato il gestore del programma Tecnocity.

Questa conclusione è, dal punto di vista della Fondazione, il segno di un successo: significa infatti che la proposta politico-culturale, confermata dagli esiti scientifici delle ricerche, è stata accolta ed approvata dai destinatari e che il programma Tecnocity viene ora gestito nelle sedi proprie, all'interno dei grandi operatori tecnico-scientifici ed economici.

Oggi Tecnocity è in grado di camminare sulle proprie gambe.

EUROPA SUD OCCIDENTALE: CONCENTRAZIONE DELLA RICERCA

